

Le fasce deboli rimangono da sole

Il Forum del terzo settore sospende tutte le attività: «Disattesi gli impegni»

«Dal 28 aprile si sospendono i servizi di assistenza alle fasce deboli nel Comune di Reggio». Il Forum del Terzo settore è arrivato al capolinea. In una nota del portavoce Luciano Squillaci c'è tutta l'amarezza della situazione drammatica in cui versa l'attività di realtà importanti della città.

«Nei giorni scorsi - dice Squillaci - abbiamo invocato l'urgenza di un intervento da parte Commissione straordinaria del Comune per il pagamento delle mensilità pregresse dovute agli organismi senza fini di lucro (associazioni e cooperative) che gestiscono servizi di natura sociale per conto del Comune. Ad oggi quel grido è rimasto inascoltato ed inevitabilmente ci troviamo costretti a comunicare che dal prossimo 28 aprile i servizi di assistenza saranno sospesi».

«Le organizzazioni del Terzo Settore che svolgono attività di assistenza - avverte - hanno inviato ai Commissari, alle Politiche sociali, agli

utenti ed alle famiglie, una nota con cui si comunica tale dolorosa decisione. Lo scorso 6 marzo, a seguito di una riunione del tavolo istituito con il Forum e con la Cisl Fp, la struttura Commissariale aveva assunto l'impegno di pagare per lo meno le prime due mensilità del 2014, considerando che il 2013, come ormai tristemente noto, risulta bloccato a causa della sentenza della Corte dei Conti sul piano di rientro. Tale impegno è stato però disatteso. Le motivazioni che ci sono state date, seppure in via informale, è che i servizi verso i più deboli e fragili non rientrerebbero tra quelli considerati "essenziali».

«La già gravosa condizione delle organizzazioni e degli operatori sociali coinvolti - continua Squillaci - che si trovano in alcuni casi ad avere oltre 7-8 mensilità di stipendi arretrati, raggiunge oggi livelli di disperazione. Una situazione insostenibile che condanna le strutture alla chiusura. Il Terzo Settore ha provato in ogni modo, cercando di "resistere un altro mese" e poi "un altro

*Commissari
sotto accusa
«Ancora devono
pagare i primi due
mesi del 2014»*

ancora” a fronte degli impegni assunti, divenuti in seguito speranze ed oggi triste realtà che catapulta le organizzazioni in una condizione assai peggiore dei mesi scorsi».

Ed ancora: «Per tali motivi, a seguito di una dolorosa assemblea, il coordinamento cittadino del Forum del Terzo Settore ha assunto l'inevitabile decisione di comunicare al Comune di Reggio Calabria ed alle famiglie degli utenti, la sospensione dei servizi a far data dal prossimo 28 aprile. Una sospensione che interesserà i centri diurni, le strutture di accoglienza, l'assistenza scolastica e domiciliare per disabili ed anziani. Tutte quelle “povertà” che in città oggi rischiano di divenire ancor più invisibili». «Occorre a precisare in modo chiaro - sottolinea il portavoce del Forum - che si tratta di una decisione molto sofferta e che non è una forma di protesta, ma una ineluttabile necessità. Il Forum e gli enti del Terzo Settore non fanno proteste sulla pelle dei cittadini più deboli e fragili. Se si è giunti a questa decisione è perché lo sforzo di mantenere in vita i ser-

vizi senza ricevere il dovuto pagamento e senza, soprattutto, alcuna garanzia futura, è ormai divenuto insostenibile per ognuna delle organizzazioni».

«Realtà ormai chiuse in una forbice letale - sostiene - tra esposizione debitoria con le banche e la paradossale “regola del Durc” che, da un lato impone come è giusto una regolarità nella contribuzione, ma dall'altro non si preoccupa di costringere gli enti locali a pagare con un minimo di puntualità le spettanze dovute».

«Il Terzo Settore - conclude Squillaci - sarà pronto a recedere da tale decisione ed a scongiurare la sospensione dei servizi solo se, come auspichiamo, il Comune rispetterà gli impegni assunti procedendo al pagamento del dovuto e quando tutti i cittadini, soprattutto i più deboli, saranno a pieno titolo considerati “essenziali” per Reggio».

R.P.

*«Secondo l'Ente
i servizi per i più
deboli e fragili non
rientrerebbero fra
quelli essenziali»*

Luciano
Squillaci del
Terzo Settore

